



COMUNE DI GENOVA



Genova 4 marzo 2015
PG/2015/68569

MOZIONE

- Evidenziato che il CC ha approvato l'allegata mozione "Politiche Giovanili" e l'O.d.G. Linee Programmatiche del Sindaco Doria
- Considerato l'importanza dei citati documenti

Impegna Sindaco e Giunta Pres. Commissioni per i seguenti adempimenti

- Riferire in apposita riunione di Commissione previo invio di relazione scritta i provvedimenti adottati e quelli programmati

3 - 3 - 2015

Il Consigliere PDL
Guido Grillo



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI MODIFICHE
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2014**

OGGETTO: Politiche giovanili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale" adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07 Novembre 1990 e riveduta il 21 Maggio del 2003 individua alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano che sono: sostegno alle attività socio-culturali organizzate – svolte da associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani o da centri comunali, mobilità dei giovani (lavoratori, studenti o volontari), mediante politiche di scambi in Europa, realizzazione di progetti ideati da giovani, affiancati da operatori professionali, sostegno alle organizzazioni giovanili che realizzano attività, forniscono servizi o agiscono in qualità di portavoce dei giovani all'interno della comunità, realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano (Consiglio, Parlamento e Forum dei giovani);

- con riferimento alla L.R. 9 aprile 2009, n. 6 la promozione delle politiche per i minori e i giovani ha il fine (art.1) di perseguire i loro diritti, il benessere e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e delle loro famiglie, come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità ligure e della società e ha il compito di curare iniziative tendenti a innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, nonché d'incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;

CONSIDERATO CHE:

- le competenze e le finalità delle Politiche Giovanili devono rispondere a quattro priorità: 1) migliorare l'accesso dei giovani all'informazione, la partecipazione alla vita pubblica e la loro crescita come cittadini attivi, 2) stimolare una cittadinanza attiva ed una partecipazione effettiva dei giovani alla vita democratica, 3) formazione di quadri e tecnici a media ed alta professionalità, che si affiancano ai percorsi di formazione di secondo e terzo livello, 4) sostegno alle attività socio-

culturali organizzate da associazioni o enti, nei settori: cultura, azione sociale, mobilità dei giovani (lavoratori, studenti o volontari), che mediante politiche di scambi, favoriscano la solidarietà, la costruzione dell'Europa ed una consapevolezza della Cittadinanza Europea;

RITENUTO CHE:

- le istituzioni non possano esimersi dal confronto con il fenomeno della precarietà, poiché essa non rappresenta solo una dimensione lavorativa ma l'emblema stesso della condizione di vita di una generazione. Da questo dipende infatti la difficoltà di accesso, per un numero sempre più rilevante di persone, ad una serie di diritti fondamentali quali il diritto all'abitare, alla mobilità, alla salute, al sapere, senza i quali non è possibile godere di una piena cittadinanza;

- le politiche giovanili vanno intese come trasversali a tutti gli assessorati e le direzioni del Comune, sebbene coordinate da un assessorato specifico;

ASSUNTO CHE:

- i diversi componenti under 35 del Consiglio comunale e soprattutto dei Consigli municipali potrebbero dare un contributo prezioso, per ragioni anagrafiche e per competenze, alla formulazione delle azioni relativamente alle politiche giovanili di questo Comune

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1) a declinare nei diversi assessorati le aree di interesse relativamente alle politiche giovanili della città e a trovare dei momenti di elaborazione complessiva delle politiche indirizzate ai giovani.

2) a strutturare un tavolo con le associazioni genovesi che sono composte in maggioranza da giovani sotto i 35 anni (sia nel direttivo, sia come base associativa) o che si occupino specificatamente di servizi educativi per i ragazzi e le ragazze della città.

3) a convocare un tavolo permanente composto dai giovani amministratori sotto i 29 anni del Comune e dei Municipi al fine di condividere percorsi e recepire proposte.

4) a co-progettare con le associazioni e gli amministratori dei tavoli di cui sopra, tramite metodologie interattive, un forum sulle politiche giovanili aperto a tutta la città che preveda:
-- la partecipazione in itinere degli assessorati nelle discussioni che avranno in oggetto un argomento di loro competenza, al fine di cogliere i bisogni e recepire proposte;
-- la stesura, a fine percorso, di alcune linee d'azione relativamente ai problemi, alle potenzialità e alle proposte espresse dai partecipanti al forum.

5) a promuovere insieme alla Regione Liguria l'istituzione di un osservatorio regionale sulle politiche la cui missione potrebbe essere quella di valorizzare e promuovere la cultura giovanile in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione dei giovani.

6) a promuovere un decalogo di buone prassi che debbano essere adottate dai dirigenti comunali per facilitare la partecipazione, il protagonismo e la comprensione della vita pubblica nelle sue forme ai giovani e chiedere alla Regione Liguria di concordare simile percorso, assieme, sul territorio regionale.

7) a promuovere le progettazioni del nuovo programma "Erasmus for ALL" europeo all'interno delle scuole superiori, delle università e dei Municipi, dando la disponibilità di un operatore dell'Ufficio che si occupa di progettazione europea per i gruppi di giovani interessati al progetto.

8) a promuovere percorsi di progettazione partecipata della città nei tre cicli scolastici obbligatori, ex elementari, medie e superiori, affidando ai Municipi il compito di promuovere attraverso i LET tali percorsi localmente;

9) a proporre al Forum sulle Politiche Giovanili una discussione su temi di interesse cittadino dando precisi obiettivi indicatori e garanzie di attenzione ai risultati della discussione.

Proponenti: Pederzoli, Nicolella, , Pignone, Padovani, Bartolini, (Lista Doria)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Burlando, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Villa in numero di 29.

Esito della votazione: approvata con n. 26 voti favorevoli; n. 3 astenuti (PDL: Balleari, Grillo, Lauro).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
ACCOLTO COME RACCOMANDAZIONE DAL SINDACO
NELLA SEDUTA DEL 04 OTTOBRE 2012**

- L -

OGGETTO: Linee Programmatiche

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminare le linee programmatiche del Sindaco

Rilevato dalla scheda "Scuola-Sport- Politiche Giovanili" tra gli altri i sotto elencati obiettivi

POLITICHE EDUCATIVE

- Consolidare, attraverso qualche possibile assunzione e un'attenta gestione del personale, il numero e la presenza di nidi e scuole dell'infanzia a gestione diretta ;
- Cercare soluzioni condivise (operatrici e operatori comunali, rappresentanti dell'associazionismo dei genitori e degli insegnanti, terzo settore) alle problematiche più significative, dalla ristorazione alla gestione delle attività estive ;
- Attraverso soluzioni discusse e condivise con Municipi e OO.SS. ridurre a 1 per Municipio le sedi delle Vespertine valorizzando il ruolo delle associazioni del territorio su analoghe competenze;
- Mantenere attivo il controllo degli edifici scolastici di competenza comunale mettendoli a norma e riqualificandoli nei limiti di bilancio;
- Mantenere la tutela della disabilità e di tutte le forme di svantaggio;
- Lavorare su progetti relativi a tematiche "forti" quali convivenza interculturale, cultura della legalità, educazione alla pace e alla mondialità, educazione e sostenibilità ambientali, gestione dei conflitti;

SPORT

- Contribuire all'organizzazione di grandi eventi sportivi da collegare anche allo sviluppo turistico della città;
- Condurre a liquidazione Sportingenova;
- Agevolare attraverso i Municipi l'intesa fra Società sportive concessionarie di spazi e scuole per favorire le attività sportive degli alunni;
- Razionalizzare, grazie anche all'interazione con i Municipi, le concessioni delle palestre scolastiche che costituiscono una risorsa e favoriscono il miglioramento delle relazioni con le Associazioni e le Società sportive;
- Favorire - nei limiti del bilancio - le attività sportive per disabili;
- Agevolare le Società concessionarie che ricorrono al credito sportivo per apportare migliorie agli impianti;
- Organizzare insieme alla Facoltà di Architettura un concorso di idee per la realizzazione di una pista ciclabile lungo l'asse levante-ponente;

NUOVE PROPOSTE

- Evidenziata l'esigenza di incrementare l'apertura dei locali per il post-agonismo, per il tempo libero dei giovani e anziani, agevolare l'affidamento gestionale ai fondi di proprietà comunale ad Associazioni affiliate ed Enti di promozione sportiva;
- Rivendicare le risorse che la Regione annualmente prevede per la città di Genova a gestione diretta del Comune;
- Proporre alla Regione, CONI, Enti di promozione sportiva, un coordinamento finalizzato alla individuazione delle priorità da finanziare annualmente.

POLITICHE GIOVANILI

- Agevolare la realizzazione sul territorio cittadino di manifestazioni di alta qualità (Festival della Scienza, Notte dei Ricercatori...) che costituiscano, per il loro interesse, un "ponte" fra vecchie e nuove generazioni;
- Promuovere la redazione di progetti europei e nazionali dedicati ai giovani;
- Promuovere e favorire la partecipazione dei giovani a dibattiti pubblici coinvolgendoli in processi decisionali
- Favorire da parte del sistema bancario forme di prestito senza interessi e di *Micro-credito* come strumento a sostegno dell'imprenditorialità giovanile;

RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

- Lavorare per qualificare Genova anche come Città universitaria e della conoscenza capace di accoglienza, di ricerca, di progetti formativi integrati;
- Costruire una mappa attendibile delle svariate forme di collaborazione Comune/Università;
- Incentivare la cooperazione tra Comune, Università e imprese anche su base internazionale (la realizzazione del progetto Erzelli diventa, da questo punto di vista e dopo la soluzione di tutte le criticità economiche e logistiche, strategica);
- Valorizzare ricerca e innovazione per contribuire anche allo sviluppo di un'impresoria locale;
- Consolidare i rapporti con il CUS Genova, dalla gestione diretta degli impianti sportivi alla fruizione da parte degli studenti di quelli comunali e municipali.

RACCOMANDA IL SINDACO

A riferire periodicamente al Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati riferiti agli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)